



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 104 DEL 22/12/2025

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI ENTRO IL 31.12.2025, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2024 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE PROVIDING, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2024 E CORRENTE ANNO 2025 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016 E ART. 30 COMMA 2 DEL D.LGS. N.201/2022).

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **09:11** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

31 2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **09.22** ha inizio la trattazione del **punto n. 5)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI ENTRO IL

31.12.2025, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2024 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE PROVIDING, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2024 E CORRENTE ANNO 2025 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016 E ART. 30 COMMA 2 DEL D.LGS. N.201/2022)" con la presenza di n. **27** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

Sono assenti n. **6** Consiglieri: Conchi Ezio, Frigato Federico, Noce Valentina, Pavan Elena, Ruggero Riccardo, Venuto Marco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.

Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e il Funzionario dell'Ufficio Organismi variamente partecipati Dott.ssa Righini Monica.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente De Luca Erika.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula dei Consiglieri Noce Valentina, Frigato Federico.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Borgato Andrea, Tovo Roberto, Crivellari Diego, Biasin Elena, Masin Matteo (il quale dichiara che non parteciperà al voto ed esce dall'aula), Rossini Antonio, Frigato Federico (il quale dichiara che non parteciperà al voto ed esce dall'aula), Merlo Dina.

Durante il dibattito si registra l'ingresso in aula dei Consiglieri Conchi Ezio, Pavan Elena, Venuto Marco.

Non riscontrando richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Rossini Antonio.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n. 85 del 23 ottobre 2025 avente ad oggetto: "*Art. 20 comma 4 del d.lgs. n.175/2016 s.m.i. - Stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nel corso dell'anno 2024*".

Dato atto che occorre procedere alla razionalizzazione periodica delle società detenute al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i..

Evidenziato che il perimetro oggettivo di razionalizzazione riguarda le società partecipate direttamente dal Comune di Rovigo e quelle in cui la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione Comunale di Rovigo per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo dell'Amministrazione medesima, come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera g), del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i. (T.U.S.P.). Quanto alle partecipazioni indirette occorre precisare che non risulta oggetto di revisione la detenzione della partecipazione societaria da parte di una Associazione partecipata da Pubblica Amministrazione, conformemente a quanto precisato nella e-mail del "Supporto Telematico Patrimonio" del MEF, pervenuta alla Sezione Organismi partecipati e vigilati di questo Comune in

data lunedì 29 aprile 2024.

In esito alle operazioni di razionalizzazione intraprese ed attuate entro il 31.12.2024, le società oggetto della presente revisione periodica sono quelle individuate singolarmente nel compendio allegato sub **A)** [costituito da 13 schede di dettaglio] e descritte nel grafico allegato sub **A1)**, come parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) ASM Rovigo s.p.a.;
- 2) Ecoambiente s.r.l.;
- 3) AS2 s.r.l. – Azienda Servizi Strumentali;
- 4) Centro Servizi s.r.l. - Cen.Ser.;
- 5) Interporto di Rovigo s.p.a.;
- 6) acquevenete s.p.a.;
- 7) Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto - Attiva s.p.a. in liquidazione e fallimento;
- 8) ASM Set s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);
- 9) ASCOPIAVE s.p.a. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);
- 10) Polesine TLC s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* - unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);
- 11) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);
- 12) Polesine TLC s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);
- 13) Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto acquevenete s.p.a.).

La revisione periodica attuale viene svolta seguendo gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione ed al Censimento delle partecipazioni pubbliche", documento già pubblicato nel portale del Dipartimento del Tesoro. La presente revisione periodica è stata elaborata tenendo conto altresì degli Orientamenti MEF del 15.02.2018 e del 22.06.2018, rispettivamente in tema di controllo e di mercati regolamentati, in cui operano le società definibili "quote", oltreché della delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 della Corte dei Conti Sezione Riunite in sede di controllo e delle sentenze della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 16 del 22 maggio 2019, n. 17 del 04 luglio 2019 e n.25 del 29 luglio 2019. Altresì si è tenuto conto della giurisprudenza contabile successiva e delle deliberazioni ANAC di interesse, fra cui la deliberazione n. 859 del 25/09/2019.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 comma 1) del T.U.S.P., le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente

necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando il vincolo "di stretta necessità fra la partecipazione societaria e le finalità istituzionali del Comune", lo stesso può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 comma 2 del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero le partecipazioni societarie “ammesse e consentite” nei commi successivi al secondo dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i. nonché dall'art. 4-bis del medesimo decreto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 3, "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015". Per società quotata si intende, ai sensi art. 2 comma 1 lett. p), "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati". Come sopra anticipato la nozione di mercato regolamentato è oggetto di apposito Orientamento MEF del 22.06.2018.

Tenuto conto che la revisione periodica delle società sopra citate si è svolta secondo i parametri elencati nel comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., che di seguito si riportano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dall'art. 4 T.U.S.P.;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;

- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P..

Precisato che:

- la presente revisione ordinaria inerisce le partecipazioni detenute al 31.12.2024;
- ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo del d.lgs. n. 201/2022, alla revisione ordinaria si unisce, in allegato sub **B)** come sua parte integrante, l' Appendice - Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati *in house providing* da questa Amministrazione Comunale, con riferimento all'anno 2024 e al corrente anno 2025. La medesima Appendice risulta, altresì, allegata alla deliberazione consiliare inerente la Ricognizione della situazione gestionale degli affidamenti di servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Rovigo - anno 2024 e al corrente anno 2025, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022.

Visto il d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Visto l'art. 42, comma 2 lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000.

Visto il Decreto Sindacale n. n. 7 del 11 febbraio 2025, con il quale è stato confermato alla dott.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati.

Preso atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Righini, designata con decreto dirigenziale n. 17 del 23 febbraio 2022 e successiva integrazione prot. n. 89961/2023.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, I° comma del d.lgs. n. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi ed acquisiti i pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **30** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **21** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **9** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Merlo Dina, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse e la parte motivazionale si intendono qui trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2) di disporre a partire dall'anno 2025 le seguenti misure di razionalizzazione, riferite ai dati di bilancio delle società al 31.12.2024, come previsto dall'art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., accertandole come da allegati sub **A)** [costituito da 13 schede di dettaglio] e **A1)** alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale e che si possono così sintetizzare:

Misura di razionalizzazione – in Liquidazione:

- **Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto (Attiva) s.p.a. in liquidazione:** la società è in liquidazione dal 2013 ed in fallimento dallo stesso anno. Nel corso del 2025 la Curatela fallimentare ha proceduto alla liquidazione della partecipazione detenuta dalla società in Interporto di Rovigo s.p.a.. Con nota prot. n. 74479 del 9.10.2025 veniva comunicato da parte di uno dei due curatori fallimentari la difficoltà ad ipotizzare la conclusione della procedura fallimentare entro il 2026. Pertanto il termine di conclusione della procedura fallimentare viene indicato al 31.12.2027.

Misura di razionalizzazione - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione:

- **AS2 s.r.l.** - La società *in house* partecipata al 25,77%, a seguito della perdita d'esercizio del 2024 pari a euro 291.503 e ad una stimata perdita di euro 250.000 per la corrente annualità, ha comunicato ai soci, ed a questo Consiglio comunale in data 7 ottobre 2025, la necessità della riduzione dei costi strutturali oltre che la necessità dell'aumento dei ricavi, quali "obiettivi e fabbisogni societari 2026-2027". Preso atto che l'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 s.m.i. stabilisce che i piani di razionalizzazione delle società siano disposti qualora l'ente socio, in sede di analisi annuale delle partecipazioni detenute, rilevi il ricorrere di una delle fattispecie disciplinate dalle lettere da a) a f) del medesimo articolo. Fra di esse, sub lett. f) compare "la necessità di contenimento dei costi di funzionamento di una società". Si ritiene, pertanto, di disporre in merito alla partecipazione in AS2 s.r.l. il suo mantenimento con azioni di razionalizzazione, individuabili, in accordo con gli altri soci, nella predisposizione di un piano industriale 2026-2028, in grado di riportare AS2 s.r.l. al pareggio/ utile di esercizio.

Misura di razionalizzazione – dismissione della partecipazione tramite recesso:

- **Centro Servizi s.r.l.** - La società è partecipata al 9,989%.

Lo statuto aziendale, approvato nel 2021, specifica che la società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ai sensi del d.lgs. n. 153 del 1999. Lo statuto societario di CEN.SER. s.r.l., tuttavia, conserva fra le attività anche “la promozione, organizzazione e realizzazione di mostre, attività espositive, culturali e formative, convegni, fiere, mercati e manifestazioni di qualsivoglia genere e natura, temporanee ed anche permanenti”. Attività cioè per cui è ammessa la partecipazione alla società da parte di una pubblica amministrazione (art. 4, comma 7, del d.lgs. n. 175 del 2016) e per quanto concerne il Comune la partecipazione è altresì legata alle sue funzioni istituzionali di promozione di sviluppo economico nel territorio di competenza (art. 3 d.lgs. n. 267 del 2000). Di contro, non risulta esclusa la partecipazione anche minoritaria di un Ente ad una società, come previsto dal comma 1 dell’art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016. La società, tuttavia, permane soggetta a misura di razionalizzazione, avendo maturato perdite in 4 esercizi su cinque nel periodo 2020-2024 [art. 20, comma 2, lett. e) e art. 26, c.12 quater del d.lgs. n. 175/2016]. Inoltre, lo “Stato attuale e previsioni economiche 2025-2027” (nota prot. n. 76626 del 16/10/2025) trasmesso dalla società indica una previsione di risultato d’esercizio negativo sia per la corrente annualità 2025 che per il 2026. La società ha in programma interventi sugli edifici di proprietà di vario tipo che si stima possano incidere sul conto economico per 530.000 euro, generando così un risultato d’esercizio negativo nel 2025 stimato in circa 670.000 euro. La società ha parimenti comunicato che la perdita 2025 verrà portata a nuovo (prot. n. 77392 del 20/10/2025), conseguentemente ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 175/2016 si provvederà al relativo accantonamento percentuale a valere sul Bilancio 2026. Inoltre, la società ha comunicato che per garantire la copertura degli interventi in corso oltre a completare il “tiraggio” per euro 2,75 milioni del finanziamento concesso dai Soci Fondazione CARIPARO e Auxilia, chiederà un ulteriore intervento finanziario ai soci per circa euro 2 milioni nel periodo 2025/2026.

Il recesso dalla partecipazione in Cen.Ser s.r.l. è attivabile, in quanto previsto nell’accordo quadro sottoscritto da tutti i soci, nel termine temporale del 5 agosto 2026.

Misura di razionalizzazione - Fusione per incorporazione in altra società:

- **Polesine TLC s.r.l.** (partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo s.p.a., 93,76%). E’ stato attivato il percorso della fusione di incorporazione della partecipata indiretta Polesine TLC in ASM Rovigo s.p.a. quale misura di razionalizzazione. L’azienda Polesine TLC s.r.l. segna bilanci in costante utile di esercizio, ma il suo fatturato permane inferiore ad un milione di euro [parametro previsto dalla lett. d) del comma 2 dell’art. 20 del TUSP]. L’analisi del Bilancio 2024 approvato, del conto economico previsionale dello stato patrimoniale 2025-2027 di Polesine TLC (trasmessi con nota prot.n.9984 del 10/02/2025) ha delineato la previsione di un risultato positivo nelle prossime annualità 2025-2027, una azienda sostanzialmente priva di indebitamento verso le banche e con personale limitato ad una unità. Pertanto, tramite l’incorporazione in ASM Rovigo s.p.a., nel salvaguardare la

professionalità acquisita da Polesine TLC, si razionalizza questa partecipazione indiretta detenuta dal Comune di Rovigo. Dall'altro lato, l'incorporazione permetterebbe ad ASM Rovigo s.p.a. di continuare direttamente l'impegno nella riduzione del divario digitale del Polesine tramite la gestione di impianti ed infrastrutture di telecomunicazioni che costituiva la finalità dell'odierna partecipazione in Polesine TLC s.r.l. di ASM Rovigo s.p.a.. Si prevede di terminare la procedura entro il 31.12.2026 nel rispetto della connotazione in house di ASM Rovigo s.p.a. e delle disposizioni civilistiche vigenti.

Misura di razionalizzazione – Recesso:

- **Polesine TLC s.r.l.** (partecipazione indiretta tramite Ecoambiente s.r.l., 6,24%). E' stato attivato, in data 2 settembre 2025, il percorso del recesso di Ecoambiente s.r.l., condiviso dall'altro socio ASM Rovigo s.p.a interessato ad incorporare l'azienda. La valorizzazione della partecipazione di Ecoambiente (6,24%) segue i principi del codice civile in relazione al patrimonio aziendale.

3) di dare atto che la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2024 evidenzia pertanto il mantenimento senza interventi delle seguenti partecipazioni societarie:

- 1) ASM Rovigo s.p.a.;
- 2) Ecoambiente s.r.l.;
- 3) Interporto di Rovigo s.p.a.;
- 4) acquevenete s.p.a.;
- 5) ASM Set s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* ed unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);
- 6) ASCOPIAVE s.p.a. (partecipazione indiretta tramite la controllata *in house* ed unipersonale ASM Rovigo s.p.a.);
- 7) Polesana Azienda Rifiuti Speciali – POLARIS s.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto Ecoambiente s.r.l.);
- 8) Viveracqua s.c.a.r.l. (partecipazione indiretta tramite la società *in house* a controllo analogo congiunto acquevenete s.p.a.);

4) di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022, l'Appendice - Ricognizione dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati in *house providing* con riferimento all'anno 2024 e al corrente anno 2025, allegata sub **B)** come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5) di dare atto che l'Appendice, di cui al precedente punto 4), verrà pubblicata sia nel sito istituzionale di quest'Ente sia trasmessa all'ANAC per la pubblicazione nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali a rilevanza economica - Trasparenza SPL, ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022 e comma 1 dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;

6) che l'esito della razionalizzazione periodica di cui alla presente deliberazione sia comunicato, ai sensi dell'art. 20 - comma 3 - del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., alla struttura del MEF prevista dall'art. 15 del citato d.lgs., con le modalità telematiche previste per legge;

7) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo

della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 20, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., tramite il sistema telematico *ConTe*;

8) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *on-line* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

9) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, nonché nella sezione "enti controllati" sottosezione "società partecipate", ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

10) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione per alzata di mano, urgente e quindi **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con d.lgs. del 18.8.2000, n. 267, stante la necessità di attuare la previsione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e dell'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022 entro il 31 dicembre 2025, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **30** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **30** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 104/2025 – PUNTO 5) DELL'O.D.G. "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DA APPROVARSI ENTRO IL 31.12.2025, CON RIFERIMENTO AI DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2024 E APPENDICE - RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ricostituito il Consiglio Comunale e le Commissioni, passiamo al quinto punto all'ordine del giorno "Revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvarsi entro il 31.12.2025, con riferimento ai dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2024 e appendice – Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati in house providing, con riferimento all'anno 2024 e corrente anno 2025". Cedo la parola all'Assessore De Luca e saluto la Dottoressa Righini e la Dottoressa Cittadin. Prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Questa delibera concerne una revisione periodica delle partecipazioni societarie, quindi sulla base dei dati che avevamo nel 2024 e su quello che accadrà poi, quindi una prospettiva del 2025. Andiamo per ordine ad esaminare le singole partecipazioni societarie.

Attiva SpA.: voi sapete che questa Società è una Società in liquidazione dal 2013; come misura di razionalizzazione quindi è la liquidazione; la conclusione della procedura di liquidazione, quindi fallimentare, doveva avvenire entro il 31.12.2026, però con una nota di ottobre 2025 i curatori fallimentari comunicavano l'impossibilità di procedere con la chiusura nel termine precedentemente indicato il 2026, e davano quindi per la conclusione un nuovo termine indicato al 31.12.2027.

Per quanto riguarda invece l'AS2, la Società ha registrato una perdita di esercizio per il 2024 pari a 291.503 euro e un'altra perdita poi per l'anno successivo, quindi il 2025, perdita stimata in 250.000 euro. Abbiamo assistito poi, è venuto qui come sapete nel precedente Consiglio Comunale del 7 ottobre il CdA, che ci ha diciamo illustrato un po' quella che era la struttura e la situazione della Società e una necessità poi, parlando appunto del 2025, di una riduzione dei costi strutturali e una necessità di aumentare i ricavi, quindi con nuovi incarichi e nuove commesse. Come misura di razionalizzazione abbiamo però indicato la predisposizione, perché è necessario predisporre un piano industriale, quindi un piano industriale 2026-2028 e quindi una programmazione, cioè che la Società ci indicasse più in dettaglio quella che poteva essere la programmazione, per arrivare non dico a un utile, quantomeno ad un pareggio per l'anno successivo.

Abbiamo poi il Censer. Per quanto riguarda il Censer, sapete che è una Società che ha maturato delle perdite per quattro esercizi su cinque, ovviamente tenendo in considerazione il periodo 2020-2024. La Società ci ha comunicato che ha in programma alcuni interventi su quelli che sono gli edifici di proprietà, ovviamente interventi che vanno necessariamente poi a incidere su quello che è il conto economico, per 530.000 euro, generando quindi un risultato d'esercizio negativo sempre nel 2025 per 670.000 euro. Ancora, avevano appunto paventato degli interventi finanziari che avevano una ricaduta poi sui Soci per due milioni di euro nel periodo 2025 e 2026. Come sapete vi era un accordo quadro sottoscritto dai Soci ancora nel 2021, che prevedeva il recesso dalla partecipazione al Censer, che quindi è attivabile da questo momento, e il termine temporale di recesso è previsto il 5 agosto 2026.

Abbiamo poi la Polesine TLC, che prevede due misure di razionalizzazione, cioè la prima che è quella della fusione per incorporazione in un'altra Società ed è il percorso che è stato portato avanti ed è già stato attivato dalla partecipata ASM Rovigo SpA. La conoscete, la Società Polesine TLC è una Società che segna bilanci positivi, quindi in utile, ma il fatturato resta comunque sempre inferiore a un milione di euro. E' una Società che ha quindi sempre registrato positività, risultati positivi; è un'azienda priva di indebitamenti, quindi non ha alcun debito verso le banche o con il personale, e per quanto riguarda il personale è limitato ad una unità. Quindi come misura di razionalizzazione, cioè la fusione per incorporazione appunto in ASM, si prevede che la procedura termini entro il 31.12.2026.

Poi invece sempre la Polesine TLC ha l'altra misura di razionalizzazione, che è il recesso, e questo ovviamente è già stato attivato in data 2 settembre 2025, è il percorso di recesso dall'altra partecipata Ecoambiente Srl.

Per quanto riguarda invece tutte le altre Società, queste vengono mantenute senza interventi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il punto è stato discusso in Commissione e anche votato, e ha ottenuto 5 voti favorevoli e una astensione. Apro la discussione. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, saluto i membri della Giunta, le colleghe e i colleghi in aula, ovviamente auguro buon lavoro al nuovo Assessore e anche il benvenuto e buon lavoro al nuovo Consigliere.

La deliberazione che oggi ci viene proposta sulla revisione delle partecipazioni societarie è formalmente un adempimento che viene previsto dal Testo Unico delle Società partecipate, ma politicamente lo ritengo un atto anche più rilevante, perché è una fotografia dello stato di salute del sistema pubblico locale e soprattutto del ruolo che questa Amministrazione ha scelto o non scelto di esercitare.

La fotografia che emerge dalla relazione allegata a mio avviso è chiara: c'è un mantenimento generalizzato con pochissime scelte, razionalizzazioni rinviato nel tempo, nessuna vera assunzione di responsabilità strategica.

Provo ad entrare più in dettaglio nei tempi che mi sono consentiti su queste realtà che ritengo più rilevanti per la nostra Amministrazione.

ASM Rovigo SpA. E' una Società interamente controllata dal Comune al 100%, ha avuto un utile nel 2024 di quasi un milione e mezzo di euro, ha un utile stabile negli ultimi cinque anni. Ma come ho già evidenziato nel Consiglio del 25 novembre scorso, e lo ribadisco oggi con maggior convinzione, l'utile di ASM non deriva dalla gestione dei servizi, ma quasi esclusivamente dai dividendi delle partecipazioni finanziarie, in particolare in Asco Piave e ASM SET. La gestione caratteristica dei servizi affidati in house, il verde pubblico, i cimiteri, le farmacie, la sosta, l'illuminazione votiva, appare non economicamente autosufficiente. Questa è una criticità politica enorme perché significa che se domani i dividendi calano, se cambia il contesto energetico, se una partecipazione rende meno, l'equilibrio economico di ASM e dei servizi pubblici locali è a rischio. Eppure nella revisione l'Amministrazione propone mantenimento senza interventi, e qui credo che sia una prima contraddizione: si riconosce implicitamente la fragilità del modello, ma si sceglie di non intervenire. Ecoambiente. Ecoambiente registra un utile nel 2024 di 927.000 euro, ha ricavi in crescita con oltre 50 milioni di euro; è una Società che funziona. Il Comune di Rovigo però non esercita un controllo solitario, non ha fissato obiettivi specifici sui costi e si limita a proporli agli altri nel controllo analogo congiunto. Sono note le difficoltà ad esercitare, questo lo ricordo signora Sindaco, l'ha ribadito anche lei, nel rispetto delle norme statutarie è una regia forte, perché uno vale uno all'interno della Società; capace di indirizzare su un tema relevantissimo di tutta la nostra Provincia. Lo è ora e lo sarà ancora di più in futuro. Ecco quindi che il capoluogo non può non essere autorevole nelle proposte e nelle scelte. In tal senso spesso mi chiedo come sarebbero certe gestioni pubbliche, come quella dei rifiuti, se fossero sottratte alla politica dei partiti e dei movimenti.

La parte che è più in difficoltà è quella di AS2. Lo ricordava anche l'Assessore nel presentare la delibera, è una Società che ha una perdita registrata nel 2024 di oltre 290.000 euro, ne registra un'altra probabilmente di 250.000 euro quest'anno; ha delle criticità strutturali sui costi di organizzazione. Quindi la relazione ammette che, e lo scrive, c'è una necessità di riduzione dei costi strutturali e un aumento dei ricavi. Eppure cosa si decide? Di mantenere la partecipazione con azione di razionalizzazione entro il 31.12.2028. E' vero, gli si chiede di fare un piano industriale, ma nel frattempo non c'è nessun obiettivo vincolante sui costi, non c'è nessun cronoprogramma dettagliato, nessuna scelta sulla governance. E poi mi lasciate aggiungere che ci sono voluti due mesi dall'audizione dell'ultimo Consiglio con il CdA della Società per lanciare la selezione del Dirigente delegato di AS2, che manca ormai da un anno. Due mesi ci sono voluti. Nel mio intervento del 7 ottobre chiedevo una leadership forte del Comune di Rovigo; non era una provocazione politica, credetemi. Ora ed è ancora, lo confermo convintamente, una necessità.

Poi su Interporto. Interporto è vero che c'è una partecipazione del quasi 15%, è una partecipazione quasi inerziale, non strategica, anche se abbiamo appreso in questi giorni che l'anno nuovo porterà

qualche novità nei rapporti tra Comune e Società partecipata, con la soluzione annunciata della vicenda legata agli oneri di urbanizzazione secondari, con una somma che pare sia già stata concordata, ma in particolare con la revisione del piano particolareggiato delle aree interportuali, con la modifica delle norme di insediamento industriale e l'ormai arcinoto articolo 23 che sino ad ora non ha impedito le attività industriali, ma certamente ha garantito che in quella zona della città non si insediassero attività insalubri o comunque rischiose per la salute della popolazione e dell'ambiente, già ampiamente provati da scelte storiche scellerate di una politica che ha guardato a tutto fuorché al bene comune.

E per questo su questi provvedimenti il Consiglio Comunale e la politica locale, ma la stessa comunità cittadina, non potrà non essere attenta sulle proposte che sono all'orizzonte e spero che questa Amministrazione voglia coinvolgere davvero tutti.

Mi avvio alla conclusione, Presidente. In più occasioni ho apprezzato questa Giunta quando ha dichiarato tre cose: di voler rafforzare il controllo pubblico, di rendere le partecipate più efficienti e di ridurre gli sprechi e le duplicazioni. Ma oggi questo atto che ci viene proposto ci dice sostanzialmente che pare che tutto vada bene e non serve decidere nulla al momento o comunque non c'è nulla di urgente. E questa è la contraddizione politica che segnalo. Ci sono delle criticità che sono note, i dati le certificano, ma le scelte sembra vengano rinviate.

Questa revisione non è sbagliata nei numeri, credo, ma a mio avviso è debole nelle scelte. Come Consiglio Comunale e come Comune capoluogo dovremmo pretendere piani industriali veri, non rinvii. Bene, quindi se talloniamo AS2 per avere quanto prima un piano industriale, ma serio, concreto, e così con le altre bisognerebbe fare; fissare obiettivi vincolanti alle partecipate, esercitare fino in fondo il ruolo di indirizzo politico, perché mantenere tutto senza decidere non è prudenza ma rischia di diventare assenza di visione, e credo che non lo si voglia fare neanche all'interno di questa Amministrazione.

Quindi per questo oggi non posso non esprimere una certa critica politica su questo provvedimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buongiorno a tutte e a tutti, bentrovati. Un saluto al Sindaco e un benvenuto al nuovo Consigliere, se posso, mio modello sportivo fin dalla Metal Argo a Brescia, se posso, che rimane icona. Solo su quello, se posso. Glielo dovevo personalmente, chiedo scusa.

Il secondo ringraziamento va al Consigliere Borgato, se posso, di cui sottoscrivo, e quindi vado a un unico punto perché l'essenza del mio intervento è già stato ampiamente sintetizzato. Io, credo possiamo dire noi, non abbiamo nessun motivo per opporci al dettato di questa delibera che, così come redatta, è sostanzialmente composta di dati oggettivi, non è questo il punto.

Sottolineo e rimarco le perplessità già citate per quello che riguarda la carenza di indirizzo che è stata manifestata in questa aula su AS2, ma non ritorno su quello che il Consigliere Borgato ha già detto.

Mi permetto solo di aggiungere un punto sul quale devo convenire che quanto riportato sul documento è oggettivamente corretto e parlo della situazione del Censer. La situazione è oggettivamente in questi termini: se capisco bene ad agosto scadono i patti parasociali, veniamo da una serie di passività che impongono anche a norma di legge di fatto l'avvio del recesso da quella partecipazione. Non è questo il punto.

Oltre al dato normativo amministrativo credo però che si debbano affiancare alcune considerazioni di tipo politico.

Abbiamo accolto positivamente il fatto che l'attuale proprietario di maggioranza è intenzionato, se ho capito bene, a liquidare le quote di proprietà pubblica non corrispettivi in immobili ma potenzialmente con cifre liquide, e questo è un dato positivo, non lo voglio negare. Il problema è che quell'area è un'area strategica per lo sviluppo della città, è un'area che contiene servizi che continuano a essere strategici. Abbiamo la fortuna che l'interlocutore privato io credo goda della stima e della fiducia di tutti noi, si è sempre comportato in maniera costruttiva e propositiva nei confronti dei progetti della

città; questa opportunità va colta con una serie di accordi di tipo politico che comunque definiscano in prospettiva qual è il futuro di quell'area nel momento in cui passa o passerà interamente a mani private, che legittimamente potranno seguire i propri interessi, ma cerchiamo di istituzionalizzare, mantenere nella forma in cui riteniamo o riterrete; quella forma di collaborazione, quella forma di accordo che faccia sì che quella gestione che speriamo privata illuminata, concorra all'interesse condiviso e alla progettualità definita anche dalla politica del destino della città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, quando ha salutato il Consigliere Nino Rossi, che è stato un esempio magari dal punto di vista sportivo, mi è venuto in mente - lei non c'era, qualcuno di noi c'era però, Paolo se lo ricorda perché era seduto qua - mi è venuto in mente quando 7-8-9 anni fa abbiamo ricevuto in aula alcuni componenti della squadra del Rugby Rovigo e l'allora Sindaco, battendo una touche, ha rotto il lampadario.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Esattamente nel 2016, dopo lo scudetto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari e poi Consigliera Biasin, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, quel lancio non gli portò fortuna, si può dire, non solo al lampadario ma anche al Sindaco. Io volevo tramite suo ringraziare anche l'intervento del Consigliere Borgato e di Tovo, perché mi esimono dal ritornare su alcune questioni in particolare il Consigliere Borgato ha fatto una disamina generale che ci trova sostanzialmente concordi.

Quello che vorremmo rimarcare in questa sede è proprio, al di là dei numeri, al di là della disamina generale, chiedere se fosse possibile un ruolo del Comune maggiormente assertivo, uso questa espressione. E' chiaro che l'Amministrazione si trova ad ereditare cose che in tanti casi venivano dal passato e quindi deve agire con attenzione, con scrupolo e alle volte anche con la prudenza. Questo però, ripeto, non esime dal poter utilizzare talvolta un di più di coraggio e monitoraggio anche rispetto ad alcune situazioni particolari e delicate che venivano ricordate in precedenza, AS2, eccetera, le situazioni le conosciamo bene o male tutti quanti.

Mi permetto anch'io di fare una brevissima nota a margine rispetto al tema del Censer, che non è soltanto un tema, giustamente veniva ricordato, numerico o di bilancio. La partita, lo sappiamo, per molti versi è già chiusa, però questo non vuol dire che la nostra Amministrazione non possa dimenticare - lo ricordava Tovo - quello che avviene ed è avvenuto in questi ultimi anni in quell'area, che nacque come polo fieristico e poi di fatto si è trasformata fortunatamente negli anni in un Campus universitario. Lì sarà necessario che l'Amministrazione non abbandoni il campo neppure di fatto ad una privatizzazione di fatto che sta accadendo per le vicende che conosciamo, e sappia essere un interlocutore preciso, attendibile e presente per le scelte che accompagneranno l'Università, i servizi in città e non solo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Saluto anch'io tutti, in particolare anche il nuovo Assessore, a cui ovviamente auguro un buon lavoro. Volevo solo aggiungere una nota. Ha già detto molto il Consigliere Borgato e ha aggiunto anche il Consigliere Tovo, ed era la situazione di AS2. Quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale in cui è venuto l'intero CdA, siamo stati rassicurati, nonostante tutti i rilievi che noi avevamo fatto, sul fatto che la Società fosse in equilibrio, e questa cosa era stata scritta anche in una relazione. Abbiamo anche in realtà fatto vedere che c'erano dei dati obiettivamente contrastanti con questo tipo di dichiarazione; dati che poi risultano adesso certificati in questo stato in cui vengono

sostanzialmente riprodotte le situazioni delle nostre partecipate. Siccome AS2 non è una partecipata qualsiasi, ma una partecipata sulla quale si è creata una situazione di dibattito, una situazione politica di tensione anche con i dipendenti, io chiedo quanto prima che il Presidente del Consiglio Comunale voglia riconvocare un Consiglio Comunale per sentire il CdA di AS2, per vedere che cosa si sta facendo, perché non vorremmo trovarci alla fine dell'anno con una situazione che di fatto è ingestibile; capire tra l'altro quali sono le azioni di razionalizzazione che si intende porre in essere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Grazie. Qualcun altro? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Solo per dichiarare che non parteciperò al voto in quanto mi avvalgo dall'opportunità che mi riserva la legge. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buongiorno a tutti. Grazie signor Presidente. Ben arrivato Nino. Io mi riallaccio un po' al filone che è iniziato da Andrea Borgato. Il punto è questo: che visione abbiamo delle partecipate? Forse questa è la domanda che come Consiglieri, e ricordo che come Consiglieri siamo tutti amministratori, di capire dove si vuole andare. Io su AS2 due ho fatto diverse interpellanze e non ho ancora capito il Comune se crede in AS2, se voglia portarla alla sua fine, alla sua conversione, non lo so, perché ho fatto domande precise, a cui erano nati degli impegni precisi che però non sono seguiti. Li riassumo, signor Sindaco: primo, è a verbale, si era impegnata di fare una riunione con i Capigruppo e con i Dirigenti per capire perché - e ribatto ancora questa storia - il Comune di Rovigo, a differenza di altri Comuni - sottoutilizza AS2, quando Comuni come Porto Viro - l'ho detto e l'ho ridetto - hanno portato a 12-13 milioni a fondo perduto e noi come Comune capoluogo quindi dovremmo portare 50 milioni a fondo perduto in proporzione delle opere, e non è così. Perché si continua a fare a volte degli affidamenti diretti e non ci si avvale di AS2? Cioè una serie di considerazioni che però è giusto che ci sia data una risposta chiara, perché avevo chiesto anche che il signor Sindaco facesse come capofila una riunione con tutti i Comuni affinché venisse valorizzata e fatta conoscere sempre in maniera più incisiva l'opera che fa AS2 e il suo utilizzo nel territorio. Su questo è passato un anno e ancora non abbiamo nessuna risposta, se non quella che AS2 continua a essere in perdita e vi ricordo che noi abbiamo circa il 25%, quindi è anche nel nostro interesse avvalersi di AS2, perché diminuiamo del 25% anche eventuali perdite e potremmo anche avere eventuali utili. Quindi anche su questo diventa vantaggioso in qualsiasi caso, perché quando affidiamo ad AS2, partiamo già con uno sconto tra virgolette del 25%, che è la nostra quota.

Anche su ASM la visione ancora non l'ho capita. Abbiamo le farmacie, se ne parla da tempo: cosa ne facciamo di queste farmacie? Le vogliamo vendere, le vogliamo privatizzare, le vogliamo rilanciare? Anche su questo sono temi che da anni sono sul tavolo, però vi ricordo che ASM è in utile perché ha gli utili di Asco Piave, ma è una Società che ogni anno è in perdita. E allora bisogna capire perché è in perdita e se c'è da valorizzare settori come le farmacie o se bisogna casomai privatizzarla, cioè delle scelte bisogna farle manageriali, sennò continuiamo ogni anno questa falsa visione che abbiamo un utile dato da Asco Piave, che però non è un utile di gestione di amministrazione della SpA. Rendiamoci conto anche di questo, cioè non prendiamoci in giro.

Quindi su questi argomenti purtroppo devo dare ragione al collega Andrea Borgato. Io la visione non l'ho capita. Malgrado gli impegni assunti su questa aula non ho visto nessuna mossa, nessun adempimento da parte del Comune anche su ciò che era stato detto, ripeto anche dal Sindaco, e siamo ancora qui che parliamo di perdite, senza capire cosa si può fare per migliorare la situazione, considerando che è una nostra partecipata, sono nostre partecipate e pertanto non dobbiamo sottovalutare che il buon andamento della Pubblica Amministrazione ci riguarda anche non solo per quanto riguarda il Comune nell'amministrare il Comune, ma anche nel come controllare, dirigere e

dare indicazioni e obiettivi precisi alle nostre partecipate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi accodo alle dichiarazioni del Consigliere Masin e quindi, in qualità di dipendente di Ecoambiente, esco dall'aula e non partecipo ovviamente al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro prima di aprire le dichiarazioni di voto? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Brevissimamente perché molto è stato detto, però per ribadire che manca in questa delibera il ruolo del Comune, manca una visione. E' chiaro che il futuro di queste partecipate dipende anche molto dal ruolo attivo che il Comune vorrà svolgere, sia come Socio ma anche come fruitore dei servizi, quindi non possiamo limitarci come Amministrazione Comunale a prendere atto dei risultati che si sono verificati, ma occorre fare un passo e fare un passo ha un effetto perché - e prendo l'esempio delle farmacie - se noi vogliamo rilanciare una Società, dobbiamo rilanciare gli utili, e le farmacie probabilmente sono uno dei pochi servizi all'interno di ASM che può fare utili; se invece le vogliamo vendere, sicuramente abbiamo un vantaggio immediato, però andiamo nel futuro a ridurre il potenziale di questa partecipata. Quindi valutare lo stato di fatto prendere, ma manca la presa di responsabilità per quello che nel futuro vogliamo realizzare, e questo dipende molto dal Comune di Rovigo, che non può avere un ruolo di passacarte.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di aprire le dichiarazioni di voto, devo dare all'aula, comunque i Capigruppo l'hanno già ricevuta, sono appena venuto in possesso di un documento firmato da cinque Consiglieri comunali di fatto Fratelli d'Italia, che di fatto comunicano il cambio di Capogruppo dal Consigliere Campanile al Consigliere Piscopo. L'ho detto ora perché poi in dichiarazioni di voto generalmente parla il Capogruppo, quindi ho voluto fare questo in questo momento.

Quindi dichiarazioni di voto, se qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Ne approfitto perché mi ero scordato di Ecoambiente, quindi nella dichiarazione di voto vado a mettere anche il problema di Ecoambiente, dove abbiamo degli amministratori che dicono che c'è chi ha creato anche un danno. Allora non si può scrivere che vi è stato creato un danno di immagine alla Società e poi non prendere provvedimenti, perché se non si rischia di andare, di dire e di scrivere delle cose e poi, se non le si supportano con atti e fatti concreti, secondo me non va bene perché si destabilizza un po' anche la gestione. Quindi su Ecoambiente io vorrei capire se veramente è stato un danno per un comportamento non consoni, quali saranno poi i conseguenti procedimenti, o se tutto è stato scritto e poi passa tutto alla carlona come se niente è successo. Questo sarebbe non una buona amministrazione, ma un brutto messaggio che viene dato, visto i problemi sollevati. Non sta a me dire se è vero o non è vero, ma se uno solleva i problemi e usa parole di questo tipo, poi vanno portate avanti per coerenza.

Quindi la mia dichiarazione di voto è che mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti 9 astenuti (Tosini, Crivellari, Merlo, Rossini, Biasin, Tovo, Rossi Elena, Borgato, Crivellaro).

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Qui c'è unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Può rientrare chi è riuscito.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale